

Nonostante il "progresso" delle tecniche diagnostiche e terapeutiche, nonché la maggiore possibilità di informazione dei pazienti, la **carie** rappresenta ancora la malattia più diffusa al mondo. Essa costituisce, attualmente, una delle più gravi complicazioni anche nei trattamenti ortodontici.

L'Alexander Discipline Study Club, in occasione del consueto Meeting Estivo, invita il **Dott. Giovanni Sammarco**, esperto in materia, a tenere un corso di aggiornamento.

L'incontro è rivolto ad **Odontoiatri ed Igieniste** con lo scopo di fornire i protocolli per attuare la strategia vincente nella prevenzione e terapia causale.

Il giorno seguente seguirà il Meeting della Associazione con le Relazioni dei Soci che ci daranno importanti aggiornamenti in Pedodonzia, Statistica Medica finalizzata alla "lettura" scientifica e il consueto spazio dedicato alla discussione dei casi clinici dei partecipanti.

Sarà inoltre dedicata una sessione alle novità in arrivo dal Simposio Internazionale Alexander Discipline che si tiene ad Arlington nei giorni 5 e 6 maggio 2016.

Sede del Corso

Edizioni Martina - Via Pellegrino Antonio
Orlandi 24, 40139 Bologna - Tel. 051 545514

Costo del Corso + Meeting

150 € per i Soci ADSC
180 € per i non Soci ADSC
80 € per Igieniste

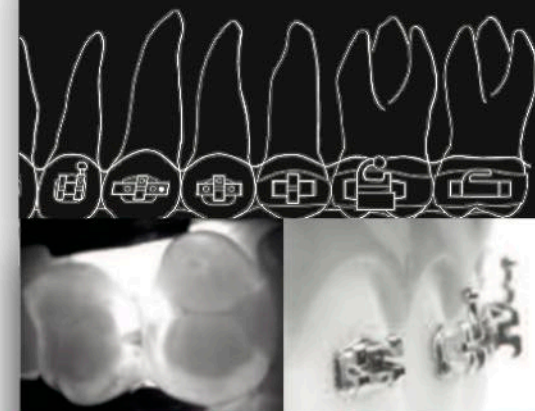
Per l'iscrizione oltre il 31 maggio 2016 sarà applicata una maggiorazione di 40 €

Per iscrizione e pagamento contattare la Segreteria dell'ADSC ai seguenti recapiti:
Tel/Fax 010 566165
alexanderdisciplineitalia@gmail.com

Accreditamento

Per il Corso del 1 luglio sono assegnati
9 crediti ECM

Per il Meeting del 2 luglio sono assegnati
9 crediti ECM



Venerdì 1 luglio

Corso

Il rischio carie nel paziente ortodontico: approccio cariologico e conservativo

Sabato 2 luglio

Meeting

Alexander Discipline study club

FILOSOFIA DEL CORSO

La carie, così come la malattia parodontale, è causata dall'azione di un biofilm patogenetico, che in condizioni più patologiche che protettive provoca una demineralizzazione dei tessuti duri del dente. In Odontoiatria Restaurativa e Protetica, nel corso degli anni sempre più è andato a perdersi quello che dovrebbe essere il fine ultimo di ogni atto medico: la cura della malattia. Tecnicismi talvolta esasperati si rivolgono, infatti, al trattamento dell'esito della patologia cariosa: la cavità, mentre non altrettanto certosine attenzioni si dedicano a quelle che sono le CAUSE che hanno dato luogo a tale manifestazione patologica. È difatti tanto assodato, quanto intuibile, che la mera esecuzione di un restauro non riduca il rischio che si formino nuove cavità cariose nel resto della bocca e ai margini del restauro appena eseguito. Praticamente, la sola esecuzione di un restauro, non ha nulla a che vedere con la cura della malattia "carie", rappresentandone, infatti, solo una minima parte, peraltro necessaria, del suo trattamento. I "motori generanti della carie" sono noti e ben conosciuti, ma molto raramente si compie una corretta diagnosi cariologica volta all'individuazione di questi fattori e alla stadiazione in base al loro "peso" nella genesi della patologia. Un corretto piano di cura dovrebbe quindi prevedere una serie di manovre e consigli comportamentali miranti alla rilocazione dei cofattori maggiormente chiamati in causa nell'attività della patologia, in una zona di minor rischio, andando contemporaneamente ad indebolire i "punti di forza" della malattia e a rinforzare i "punti deboli" del paziente.

PROGRAMMA

Venerdì 1 luglio 9.00 - 18.00

- 1. La diagnosi cariologica**
 - Il concetto reale di diagnosi
 - Il nesso "causa - effetto"
 - Cura e Trattamento sono la stessa cosa?
 - Le cause della patologia cariosa
- 2. La valutazione del rischio**
 - La "personalizzazione" della cura
- 3. I fattori di rischio nella patologia cariosa**
 - Individuare i fattori di rischio
 - Misurare il loro peso in maniera individualizzata
 - Stadiazione i fattori di rischio
 - Il rischio carie individualizzato
- 4. Il piano di cura**
 - L'approccio CAMBRA
 - Il paziente ortodontico
- 5. I Prodotti fluorati, remineralizzanti, CVI e nuovi materiali:**
 - Come usarli?
- 6. La ricerca delle Cavità cariose:**
 - Nuove tecnologie diagnostiche

Sabato 2 luglio 9.00 - 18.00

- 1. Dott.ssa Giulia Roasco - Odontoiatria Pediatrica**
 - Gestione multi-disciplinare del piccolo pz ortodontico: nuovi protocolli terapeutici
- 2. Dott.ssa Sabrina Mutinelli - Dott. Maurizio Azzolina**
 - La letteratura scientifica come base della pratica clinica: ricerca bibliografica ed introduzione alla lettura di un articolo
- 3. Simposio Internazionale AD di Arlington:**
 - Il futuro dell'Alexander Discipline
 - Relazioni dal Simposio
- 4. Discussione Casi Clinici**

CURRICULUM



Dr. Giovanni Sammarco

Nato a Napoli nel 1972, si laurea in Odontoiatria a Verona nel 1997. Ha seguito corsi annuali e biennali in Odontoiatria Restaurativa, Endodonzia, Protesi Fissa, Parodontologia e Implantologia con riconosciuti relatori. Nel 2005 ottiene il diploma "School program in Clinical Periodontology and Implant Dentistry" a firma del Prof. Jan Wennström. Dal 2015 Professore a contratto per la materia "Conservativa ed Endodonzia II" presso l'Università dell'Insubria (VA). Socio attivo AIC (Accademia Italiana di Conservativa), socio attivo dell'IAED (Italian Academy of Esthetic Dentistry), segue, in qualità di socio ordinario, le attività della SIE (Società Italiana di Endodonzia), AIOP (Accademia Italiana di Odontoiatria Protetica). È Affiliate Member della EAED (Accademia Europea di Estetica), membro del gruppo di studio ITI e del Massironi Study Club. È autore del 54° quaderno degli Amici di Brugg "Analisi del paziente cariorecettivo e metodiche minimamente invasive". Segretario Culturale ANDI-Trentino nel quadriennio 2010-2014. Lavora nel proprio studio monoprofessionale a Trento avvalendosi dell'ausilio del microscopio operatorio. Da diversi anni tiene relazioni, in contesti nazionali e internazionali, concernenti il tema della carie, la sua prevenzione e le metodiche minimamente invasive.

